

• Colombo Trump e il fascismo a pag. 13

LA SCONFITTA DI TRUMP PER FERMARE IL FASCISMO

FURIO COLOMBO

I fascisti sanno che non si diventa fascisti. O sei fascista o non lo sei. Non si conoscono percorsi introversi e tormentati in cui qualcuno si confronta con la domanda: sono fascista? Il fascismo è la mia strada?

È difficile che qualcuno, per indifferente che sia agli elementari principi morali, scelga la strada di Auschwitz. Sei su quella strada, continui, come coloro che, al Senato italiano, hanno voltato le spalle e rifiutato l'applauso a Liliana Segre dopo che lei aveva proposto la strana idea di liberare la vita di ciascuno dall'odio. Come si fa a non avere odio mentre ci sono intorno così tanti non italiani, non solo di provenienza estranea e di pelle scura, ma anche portatori di malattie mai trovate (neppure nel mezzo di una grande epidemia italiana) ladri di lavoro (che non c'è), portatori di crimini (che sono in drastico calo) e mentre gli ebrei di Soros dirigono gli sbarchi con una immensa organizzazione di trasporto di popoli, allo scopo di sostituire i bianchi con i neri, e siamo assediati da campi di sinti e rom colpevoli di non avere una casa (da cui vengono cacciati) come tutti gli altri?

Tutto ciò accade mentre irrompono sulla scena di una Italia buona e certamente non razzista (sono i clandestini che invadono) i corpi palestrati e tatuati dei fratelli Bianchi, Marco e Gabriele, con una forte e visibile vocazione a uccidere.

Ne uccidono uno, certo Willy Montero Duarte, a botte, con colpi non solo forti ma anche abili e mirati, da giovani uomini del mestiere.

IL RAGAZZO ucciso a botte, con diligente applicazione dei colpi giusti, non è "clandestino", è italiano. Ma è scuro di pelle e loro (quelli come i fratelli Bianchi) lo hanno già detto nei tanti comizi improvvisati sui marciapiedi delle discoteche: gli italiani sono bianchi. Non esistono italiani neri. Qui ti pongono la domanda: i fratelli Bianchi saranno aggressivi e pericolosi come i pit bull. Ma dove e come c'entra il fascismo? La domanda è fondata e ci sono parlamentari in giacca e cravatta di "Fratelli d'Italia" e della "Lega" a ripeterla. Sei fascista perché sei di destra?

Non è un giudizio infondato e gratuito nell'intento di offendere e screditare?

A lungo siamo stati ammoniti a non giocare con troppa disinvoltura con la parola fascista, perché si riferiva a gruppi e persone che andavano e venivano da importanti ministeri di un'Italia nata dalla Resistenza. Per continuare a chiamare fascisti i fascisti era necessario ricordare che il razzismo senza il fascismo non esiste, ed è vero anche il contrario.

Non appena il razzismo diventa il cuore di un gruppo politico, tu sai che è fascista. Restava una pretesa di colleghi "super partes" a smettere di usare la parola "fascista", finché l'arrivo di Donald Trump ha rivelato il gioco. Una destra bene organizzata e armata di tipo fascista, compare, come nei vecchi film "western" americani sulle colline e nelle pianure degli Stati Uniti, porta notizie imbroglie da un lato (fake news, come le accuse di pedofilia a Hillary Clinton e ai suoi aiutanti di campagna elettorale nel

2016) e una buona riserva di armi automatiche per sparare alla schiena dei neri che cercano scampo.

I media americani, social, televisione, stampa cartacea, non hanno difficoltà a definire "fascisti" i militanti di Trump. Ma il fenomeno si espande, finalmente in chiaro.

In America compare il fenomeno ancora in parte misterioso di QAnon, un reticolato di gruppi portatori di strategie nuove per "pulire l'America" da neri, ispanici, e stranieri, e chiudere le frontiere.

INTANTO si realizzano i collegamenti fra "Alba Dorata" in Grecia, il rosario fascista dei polacchi, la totale abolizione del Parlamento e delle libertà in Ungheria (eppure siamo sempre dentro l'Unione Europea), la spartizione del Mediterraneo fra Russia, Turchia ed Egitto.

Negli stessi giorni (che sono questi giorni) la stampa americana avverte che il leader riconosciuto della destra neonazista tedesca è lo stesso Donald Trump che ha fatto largo in America ai suprematisti bianchi. Nessun leader finora si è affacciato a contendere il dominio della destra di Trump e della destra di Putin, (forse tuttora complice di frodi elettorali).

E le elezioni Usa restano l'unica possibile via d'uscita (se Trump fosse sconfitto) contro la stretta del nuovo fascismo. Una via d'uscita che si è fatta piccola e incerta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

